



NEW FORMS OF CALLIGRAPHY IN CHINA:
A CONTEMPORARY CULTURE MIRROR



Il celebre calligrafo cinese Luo Qi dona al Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna l'opera *Calligrafie musicali - Melodie silenziose*. "Il barbiere di Siviglia" esposta nella mostra *INKiostro di Voci: Luo Qi e 30 anni di calligrafismo*

Bologna, 28 novembre 2023 - Si è conclusa lo scorso 5 novembre 2023, al **Museo internazionale e biblioteca della musica** di Bologna, la mostra ***INKiostro di Voci: Luo Qi e 30 anni di calligrafismo***, progettata e realizzata grazie alla collaborazione tra **Università di Bologna - Dipartimento di interpretazione e traduzione** e **Settore Musei Civici Bologna**, nell'ambito del progetto European Research Council Starting Grant Project "[WRITE - New Forms of Calligraphy in China: A Contemporary Culture Mirror](#)".

Servendosi di un approccio multidisciplinare, il progetto analizza come le nuove forme di calligrafia nella Cina contemporanea siano emerse in quattro ambiti principali - arti visive contemporanee, arti decorative e applicate, arti performative e arte dei graffiti - e abbiano trasformato non solo la pratica creativa di molti artisti contemporanei ma anche il linguaggio stesso della calligrafia, riflettendo nuovi scenari sociali, politici ed economici. L'obiettivo è quello di esaminare le modalità innovative in cui queste pratiche hanno assorbito, sovvertito e reinterpretato idiomi tradizionali per definire un'identità artistica moderna che partecipa del meccanismo della globalizzazione dell'arte internazionale pur rimanendo indelebilmente cinese.

L'iniziativa espositiva, curata da **Adriana Iezzi**, ha inteso celebrare i 30 anni di attività del **calligrafismo**, una delle principali correnti di calligrafia cinese contemporanea, di cui **Luo Qi** (Hangzhou, 1960), uno dei più importanti calligrafi cinesi viventi e professore della China Academy of Art di Hangzhou, è fondatore.

La scelta di esporre le sue opere presso il Museo della Musica ha trovato ragione di essere nella natura stessa della riflessione dell'artista, basata in grande parte sull'interazione tra calligrafia e musica. Luo Qi è infatti fortemente influenzato dall'arte occidentale, che ha rivoluzionato il modo stesso di fare calligrafia creando un linguaggio asemico fruibile universalmente e definibile come "musica del segno scritto" o "musica della linea".

Inoltre, il progetto ha permesso di valorizzare anche in modo permanente le collezioni del **Museo della Musica** grazie alla **donazione alla struttura museale di un'opera di Luo Qi** appositamente realizzata per questa mostra e **ispirata all'opera di Gioachino Rossini *Il barbiere di Siviglia***, il cui manoscritto autografo è esposto nella Sala 7 del percorso espositivo. Il lavoro intitolato ***Calligrafie musicali - Melodie silenziose*. "Il barbiere di Siviglia"**, dal formato libro inchiostro su carta, sarà collocato in vetrina proprio a fianco della celebre partitura.



NEW FORMS OF CALLIGRAPHY IN CHINA:
A CONTEMPORARY CULTURE MIRROR



In qualche settimana di apertura **oltre 2.600 visitatrici e visitatori** hanno potuto ammirare, tra lo spazio dedicato alle mostre temporanee e le sale espositive della collezione permanente, le scritture che riproducono il suono di litanie buddhiste, le calligrafie che traducono la musica di famose arie liriche italiane e i pittogrammi musicali fortemente ritmici installati nel cortile interno di Palazzo Sanguinetti. Tutti questi elementi hanno creato un vero e proprio dialogo visivo e sonoro con lo spazio museale tutto, circondandolo di pennellate d'inchiostro, trame di suoni e voci, parole scritte, lette e cantate: un punto d'incontro tra arti e culture diverse armoniosamente accordate all'unisono.

La mostra ha raccolto l'interesse di tipologie variegata di pubblico, con una significativa presenza di giovani, famiglie e visitatori internazionali, anche grazie al **ricco programma di eventi collaterali** a cui hanno partecipato **450 persone**. In occasione del momento inaugurale è stata presentata la prima mondiale della performance di calligrafia, musica, danza e realtà aumentata **Sound MAP - Musicalligraphy Augmented Performance** realizzata con i contributi artistici di **Luo Qi, Silvio Ferragina, Zhenzhen Zhang, Giusy Caruso, Agnese Gabrielli e LWT3**.

Sono seguiti un convegno internazionale, due presentazioni di libri, due atelier per bambini e per adulti, visite guidate e infine l'esecuzione, anche in questo caso in prima assoluta, della nuova performance **Inky Strings** di **Echo Morgan** (Xie Rong), una delle più importanti artiste contemporanee cinesi che ha immaginato una fusione tra calligrafia, proiezione audiovisiva e body painting sulle melodie composte da **Zhang Yaqin**.

L'intensa partecipazione del pubblico all'esposizione **INKiostro di Voci: Luo Qi e 30 anni di calligrafismo** conferma come la programmazione del Museo della Musica, orientata con particolare attenzione non solo ai progetti educativi e divulgativi rivolti a diversi pubblici, ma anche ai progetti multidisciplinari che intersecano la musica con attività performative, ricerca di nuovi linguaggi, multimedialità, installazioni ed esposizioni a tema, stia continuando a ricevere un alto gradimento e rafforzi il ruolo di coordinamento che l'istituzione svolge per la valorizzazione e per la promozione della cultura musicale a Bologna Città della Musica UNESCO e nel suo territorio.

Eva Degl'Innocenti, direttrice del Settore Musei Civici Bologna: *"La mostra "INKiostro di Voci: Luo Qi e 30 anni di calligrafismo" e la collaborazione scientifico-culturale con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - DIT dell'Università di Bologna sono progetti importanti che si inseriscono nella missione e nella programmazione strategica del Settore Musei Civici di Bologna che pone al centro della progettualità la visione del museo come centro di ricerca e di valorizzazione della ricerca scientifica. Auspichiamo vivamente di poter continuare la collaborazione con il DIT"*.

Jenny Servino, direttrice del Museo della Musica: *"Sono molto soddisfatta del successo della mostra e ringrazio sentitamente la curatrice Adriana Iezzi con tutto il suo staff e, soprattutto, Luo Qi per la donazione di quella che era la sua opera più speciale all'interno della mostra"*



NEW FORMS OF CALLIGRAPHY IN CHINA:
A CONTEMPORARY CULTURE MIRROR



INKiostro di Voci, e che ora potrà essere ammirata in vetrina accanto al capolavoro rossiniano a cui l'artista si è ispirato".

Francesca Gatta, direttrice Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - DIT, Università di Bologna: *"Il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ringrazia l'artista Luo Qi e il Museo internazionale e biblioteca della musica e le istituzioni cittadine. È felice che un prestigioso progetto di ricerca del Dipartimento, il progetto europeo "WRITE - New Forms of Calligraphy in China: A Contemporary Culture Mirror" sia divenuto un'occasione per arricchire le collezioni artistiche cittadine e auspica che questa collaborazione, nata con esiti così felici, possa continuare. Per il Dipartimento questa donazione rappresenta un motivo in più di orgoglio e soddisfazione".*

Adriana Iezzi, professoressa ordinaria di Lingua e cultura cinese presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna e curatrice della mostra: *"Esprimo grande soddisfazione per il fatto che la mostra INKiostro di voci, grazie anche alla donazione da parte del Prof. Luo Qi, sia stata un momento per suggellare la collaborazione tra l'Università e il sistema museale civico di Bologna e ringrazio tutti gli attori coinvolti, in primis l'artista, il Museo internazionale e biblioteca della musica, l'Università di Bologna, l'European Research Council e il Comune di Bologna. Poter ammirare da oggi in poi nell'allestimento permanente del museo un'opera calligrafica di un artista cinese contemporaneo che dialoga con lo spartito autografo di Rossini, da cui quell'opera trae ispirazione, significa aver creato un ponte che travalica lo spazio e il tempo e che diventa punto d'incontro tra culture distanti che si "accordano" attraverso la mediazione dell'arte".*

In considerazione degli ottimi esiti raggiunti con questa prima esperienza di collaborazione culturale e scientifica, l'Università di Bologna - Dipartimento di interpretazione e traduzione e il Settore Musei Civici Bologna auspicano di proseguire e consolidare il rapporto di progettualità condivisa con future iniziative interdisciplinari.

SCHEDA DELL'OPERA

TITOLO: *Calligrafie musicali - Melodie silenti. "Il barbiere di Siviglia"*

TITOLO ORIGINALE: 写乐·无声之歌·“塞维利亚的理发师”

AUTORE: Luo Qi 洛齐 (Hangzhou, 1960)

MATERIALI: inchiostro su carta

DIMENSIONI: cm 20 x 100

FORMATO: libro a fisarmonica (la larghezza di ogni pagina è di 10 cm)

ANNO: 2023

L'artista, prendendo spunto dalle arie musicali de *Il barbiere di Siviglia*, traduce queste melodie in una concatenazione di segni calligrafici ispirati al Sistema di notazione musicale di Dunhuang, il più antico sistema di notazione musicale cinese, rielaborandolo secondo la sua



NEW FORMS OF CALLIGRAPHY IN CHINA:
A CONTEMPORARY CULTURE MIRROR



personale e originale interpretazione, in modo da trasformarlo in uno spartito visivo e visibile, fortemente ritmico e dinamico, dalla trama inestricabilmente calligrafica.

Il Sistema di notazione musicale di Dunhuang risale al X secolo ed è formato da 20 simboli, ovvero 20 semplici caratteri (o parte di essi) che rappresentavano le dell'intavolatura per il pipa (liuto cinese) a cinque corde.

I caratteri vengono trascritti uno sotto l'altro da destra verso sinistra, a formare delle colonne (qui ce ne sono 31 totali), esattamente come se fossero caratteri tradizionali all'interno di un testo scritto.

Il testo è interamente scritto in inchiostro nero.

A destra e a sinistra della trascrizione ci sono tre sigilli rossi dell'artista – uno sulla destra e due sulla sinistra, che rappresentano la firma dell'artista stesso.

Sull'estremità sinistra è riportato il colofone dell'opera con indicazione dell'anno e del mese di esecuzione (ottobre 2023), il nome dell'artista (Luo Qi) e il luogo di realizzazione (Lisbona).

Sul recto dell'opera sono riportati i caratteri cinesi 塞维利亚的理发师 (trascrizione in pinyin: *Saiweiliya de lifashi*), la traduzione in cinese de *Il barbiere di Siviglia*, calligrafati nello "stile delle ossa oracolari" (*jiaguwen* 甲骨文), la più antica forma di scrittura cinese.

Su ogni foglio è trascritto un diverso carattere e il senso di lettura è sempre da destra verso sinistra. Nell'ultimo foglio è poi riportato nuovamente il colofone su due colonne verticali che si leggono dall'alto al basso e da destra verso sinistra: nella prima colonna c'è scritto "Opera di Rossini" (*Luoxini de zuopin* 罗西尼的作品), mentre nella seconda colonna è riportato in cinese il nome dell'autore (Luo Qi), l'anno di esecuzione dell'opera (2023) e il luogo di realizzazione (Lisbona).

Sulla copertina rigida, nel rettangolo dorato, c'è una trascrizione su due colonne: nella prima colonna a destra sono calligrafati nuovamente i caratteri *Luoxini* 罗西尼 (Rossini) – in alto, e *Luo Qi shu* 洛齐书 (Calligrafia di Luo Qi) – in basso, mentre nella seconda colonna *Saiweiliya de lifashi* 塞维利亚的理发师 (*Il barbiere di Siviglia*) e *Er 0 er san* 二0二三(2023), l'anno di esecuzione dell'opera.

Ufficio Stampa Università di Bologna

Tel. +39 051 2088664
ufficiostampa@unibo.it

Ufficio Stampa Settore Musei civici Bologna

Tel +39 051 2193469 / 051 6496658
ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it